



TRIBUNALE DI RAGUSA
Proc. 236/2024 R.G. Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita telematica sincrona a partecipazione mista
(III esperimento)

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Iozzia del Foro di Ragusa, con studio in Modica, Piazza Corrado Rizzone n. 11, PEC: giuseppe.iozzia@avvocatimodica.legalmail.it, custode giudiziario e professionista delegato per le operazioni di vendita in ordine alla procedura esecutiva immobiliare in epigrafe indicata, giusta Ordinanza del G.E. Dott. Francesco RIO del 19.11.2025, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **5 novembre 2026 alle ore 17:00**, presso il proprio studio in Modica (RG), in Piazza Corrado Rizzone n. 11, (tel. 0932752884 – Cell. 3383065177), si svolgerà la **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**, nel rispetto dell'ordinanza di delega, dei provvedimenti integrativi e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. In particolare, procederà all'**apertura delle buste cartacee e telematiche** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti.

INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI IN VENDITA

LOTTO UNO

Piena proprietà di appartamento di 8 vani al piano rialzato dello stabile sito a Vittoria in Via XX Settembre n. 260/a e la quota indivisa di 1/3 dell'autorimessa al piano seminterrato dello stesso stabile e con ingresso carrabile dal civico 260. Lo stabile si articola in un piano seminterrato adibito ad autorimessa e tre piani fuori terra che ospitano ognuno un appartamento per civile abitazione.

Come attestato dal perito estimatore, l'appartamento ha una superficie lorda coperta di circa 166 mq e internamente è articolato in un ingresso della superficie di circa 9 mq, una cucina-pranzo della superficie di circa 32.5 mq, un soggiorno della superficie di 31.3 mq, un ripostiglio della superficie di circa 6.5 mq, un bagno della superficie di circa 7.4 mq, un disimpegno della superficie di circa 10.7 mq e tre camere da letto della superficie di 19.8, 13.9 e 10.5 mq. L'altezza interna di tutti gli ambienti è di 3.20 m ad eccezione della zona cottura, sopraelevata rispetto al resto dell'appartamento, dove l'altezza è di circa 2.40 m.

Il perito estimatore dal punto di vista energetico ha attestato che l'appartamento rientra in **Classe F**.

L'immobile presenta barriere architettoniche a causa della scala condominiale di accesso all'appartamento, (che potrebbe essere eliminata con l'installazione di un servoscala con una spesa approssimativa di 15.000 €), oltre che per la presenza dei gradini che separano la zona cottura dalla restante parte dell'appartamento, che potrebbe essere eliminata spostando la zona cottura nella zona pranzo con una spesa approssimativa di 2.000 €.

L'autorimessa, indivisa, nell'intero ha una superficie di circa 177 mq, al netto della superficie occupata dal vano scala che collega internamente l'autorimessa agli appartamenti ai piani fuori terra e comprensiva della superficie del locale caldaie che è ricavato al suo interno.

Il lotto è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vittoria, foglio 88:

- particella 428, sub. 3, Cat A/3 – Consistenza 8 vani – Via XX Settembre n. 260 Piano T, R.C. euro 433,82 (appartamento);
- particella 428, sub. 2, Cat C/6 – Consistenza 155 mq – Via XX Settembre n. 258, piano S1, R.C. euro 288,18 (autorimessa);

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE

Come attestato dal Perito Estimatore il fabbricato in cui sono compenetrati gli immobili è stato costruito in assenza di valido titolo abilitativo e che per esso è stata presentata richiesta di Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/1985 in data 30/09/1986 prot. 46842/86. Dall'esame degli elaborati a corredo della suddetta istanza si è verificato che il fabbricato oggetto di condono era costituito da un piano seminterrato adibito a garage e due appartamenti ai piani

rialzato e primo mentre il secondo piano consisteva in un lastrico solare sul quale insisteva solo il torrino scala e un vano lavanderia della superficie di circa 18 mq. Pertanto si può concludere che tutta l'unità immobiliare al secondo piano è stata costruita in sopraelevazione in epoca successiva alla richiesta di concessione in sanatoria; per tale sopraelevazione non risulta peraltro alcuna richiesta di condono. In data 28/07/2006 l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria con nota prot. 37762 richiedeva alla ditta proprietaria documentazione integrativa. Poiché la ditta non provvedeva a integrare la documentazione richiesta, l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria, con nota del 23/07/2008 prot. 35316, comunicava il parere contrario e l'improcedibilità della pratica. Con successiva nota l'Ufficio Tecnico comunicava alla ditta proprietaria la volontà dell'amministrazione comunale di procedere al riesame della domanda al fine di valutare la possibilità di rivedere il provvedimento di rigetto e concludere con la definizione positiva della pratica; nella stessa nota veniva inoltre comunicato l'importo degli oneri concessori e richiesta ulteriore documentazione integrativa. Tuttavia non risulta agli atti alcun riscontro da parte della ditta proprietaria alla sopra citata richiesta. Alla luce di quanto sopra esposto si può quindi affermare che la sanatoria degli immobili ai piani seminterrato, rialzato e primo è improcedibile a causa della presenza dell'unità immobiliare al secondo piano realizzata in epoca successiva e per la quale non risultano presentate ulteriori pratiche di condono e per la mancata ottemperanza alle richieste di integrazioni documentali. **Pertanto, nelle attuali condizioni, la pratica di sanatoria degli immobili è improcedibile e gli immobili costituenti il compendio sono insanabili.**

Di tale insanabilità si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima a firma dell'ing. Vincenzo Agosta, alla quale si rimanda.

* * *

Prezzo base lotto UNO: € 34.875,00. Offerta minima: € 26.157,00, pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno il 10% del prezzo offerto. Rilancio minimo di gara: € 1.000,00.

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Disponibilità del lotto: l'immobile è in corso di liberazione in quanto occupato senza titolo.

La vendita del lotto si terrà il giorno 5 novembre 2026 alle ore 17:00 dopo l'apertura delle buste cartacee e/o telematiche dei lotti in vendita.

* * *

LOTTO DUE

Piena proprietà di appartamento di 7,5 vani al piano primo dello stabile sito a Vittoria in Via XX Settembre n. 260/a e la quota indivisa di 1/3 dell'autorimessa al piano seminterrato dello stesso stabile e con ingresso carrabile dal civico 260. Lo stabile si articola in un piano seminterrato adibito ad autorimessa e tre piani fuori terra che ospitano ognuno un appartamento per civile abitazione.

Come attestato dal perito estimatore, l'appartamento ha una superficie lorda coperta di circa 160 mq e internamente è articolato in un ingresso-soggiorno della superficie di circa 46.8 mq, una sala da pranzo della superficie di circa 20.5 mq, una cucina della superficie di 9.4 mq, un doppio servizio della superficie di 4.5 mq, un ripostiglio della superficie di circa 8.2 mq, un bagno della superficie di circa 8.1 mq, un disimpegno della superficie di circa 7.5 mq e due camere da letto della superficie di 21.1 e 12.6 mq e gode inoltre della comodità di un balcone della superficie di 14 mq circa. L'altezza interna di tutti gli ambienti è di 3.20.

Il perito estimatore ha quantificato il costo per la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica in euro 300,00 che saranno a carico dell'aggiudicatario in quanto dello stesso si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima.

L'immobile presenta barriere architettoniche a causa della scala condominiale di accesso all'appartamento, (che potrebbe essere eliminata con l'installazione di un servoscala con una spesa approssimativa di 15.000 €), oltre che per la presenza dei gradini che separano la zona cottura dalla restante parte dell'appartamento, che potrebbe essere eliminata spostando la zona cottura nella zona pranzo con una spesa approssimativa di 2.000 €.

L'autorimessa, indivisa, nell'intero ha una superficie di circa 177 mq, al netto della superficie occupata dal vano scala che collega internamente l'autorimessa agli appartamenti ai piani fuori terra e comprensiva della superficie del locale caldaie che è ricavato al suo interno.

La consistenza dell'autorimessa e la sua configurazione planimetrica consentono di ricavare un autonomo posto auto a servizio di ognuno degli appartamenti con il locale tecnico e gli spazi di manovra in comune.

Il lotto è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vittoria, foglio 88:

- particella 428, sub. 4 – Cat A/3 – Consistenza 7,5 vani – Via Venti Settembre n. 260 Piano 1, R.C. euro 406,71 (appartamento);

- particella 428, sub. 2, Cat C/6 – Consistenza 155 mq – Via XX Settembre n. 258, piano S1, R.C. euro 288,18 (autorimessa);

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE

Come attestato dal Perito Estimatore il fabbricato in cui sono compenetrati gli immobili è stato costruito in assenza di valido titolo abilitativo e che per esso è stata presentata richiesta di Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/1985 in data 30/09/1986 prot. 46842/86. Dall'esame degli elaborati a corredo della suddetta istanza si è verificato che il fabbricato oggetto di condono era costituito da un piano seminterrato adibito a garage e due appartamenti ai piani rialzato e primo mentre il secondo piano consisteva in un lastrico solare sul quale insisteva solo il torrino scala e un vano lavanderia della superficie di circa 18 mq. Pertanto si può concludere che tutta l'unità immobiliare al secondo piano è stata costruita in sopraelevazione in epoca successiva alla richiesta di concessione in sanatoria; per tale sopraelevazione non risulta peraltro alcuna richiesta di condono. In data 28/07/2006 l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria con nota prot. 37762 richiedeva alla ditta proprietaria documentazione integrativa. Poiché la ditta non provvedeva a integrare la documentazione richiesta, l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria, con nota del 23/07/2008 prot. 35316, comunicava il parere contrario e l'improcedibilità della pratica. Con successiva nota l'Ufficio Tecnico comunicava alla ditta proprietaria la volontà dell'amministrazione comunale di procedere al riesame della domanda al fine di valutare la possibilità di rivedere il provvedimento di rigetto e concludere con la definizione positiva della pratica; nella stessa nota veniva inoltre comunicato l'importo degli oneri concessori e richiesta ulteriore documentazione integrativa. Tuttavia non risulta agli atti alcun riscontro da parte della ditta proprietaria alla sopra citata richiesta. Alla luce di quanto sopra esposto si può quindi affermare che la sanatoria degli immobili ai piani seminterrato, rialzato e primo è improcedibile a causa

della presenza dell'unità immobiliare al secondo piano realizzata in epoca successiva e per la quale non risultano presentate ulteriori pratiche di condono e per la mancata ottemperanza alle richieste di integrazioni documentali. Pertanto, nelle attuali condizioni, la pratica di sanatoria degli immobili è improcedibile e gli immobili costituenti il compendio sono insanabili.

Di tale insanabilità si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima a firma dell'ing. Vincenzo Agosta, alla quale si rimanda.

* * *

Prezzo base lotto DUE: € 39.544,00. Offerta minima: € 29.658,00, pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno il 10% del prezzo offerto. Rilancio minimo di gara: € 1.000,00.

Si precisa che in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Disponibilità del lotto: l'immobile è occupato dai debitori esecutati.

La vendita del lotto si terrà il giorno 5 novembre 2026 alle ore 17:00 dopo l'apertura delle buste cartacee e/o telematiche dei lotti in vendita e ultimate le operazioni di vendita relative al lotto UNO.

* * *

LOTTO TRE

Piena proprietà di appartamento al piano secondo dello stabile sito a Vittoria in Via XX Settembre n. 260/a e la quota indivisa di 1/3 dell'autorimessa al piano seminterrato dello stesso stabile e con ingresso carrabile dal civico 260. Lo stabile si articola in un piano seminterrato adibito ad autorimessa e tre piani fuori terra che ospitano ognuno un appartamento per civile abitazione.

Come attestato dal perito estimatore, l'appartamento che internamente è articolato su due livelli per la presenza di un soppalco interno, ha una superficie lorda coperta di circa 157 mq oltre a 50 mq di area soppalcata, mentre quella dell'autorimessa è di circa 177 mq, al netto della superficie occupata dal vano scala che collega internamente l'autorimessa agli appartamenti ai piani fuori terra e comprensiva della superficie del locale caldaie che è ricavato al suo interno. L'appartamento si articola in un ingresso-soggiorno della superficie di circa 36.5 mq, un tinello della superficie di circa 28.1 mq, un cucinino della superficie di 6.7 mq, un bagno della superficie di 8.9

mq, un disimpegno della superficie di circa 9.1 mq, una camera matrimoniale della superficie di circa 16.6 mq, una camera della superficie di circa 12.5 mq e un doppio servizio della superficie di circa 9.5 mq; il soppalco si articola in due vani della superficie di 30.6 e 13.9 mq. L'appartamento è inoltre provvisto di tre balconi della superficie di 9.6, 7.7 e 2.2 mq.

Il perito estimatore ha quantificato il costo per la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica in euro 300,00 che saranno a carico dell'aggiudicatario in quanto dello stesso si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima.

L'immobile presenta barriere architettoniche a causa della scala condominiale di accesso all'appartamento, (che potrebbe essere eliminata con l'installazione di un servoscala con una spesa approssimativa di 15.000 €), oltre che per la presenza dei gradini che separano la zona cottura dalla restante parte dell'appartamento, che potrebbe essere eliminata spostando la zona cottura nella zona pranzo con una spesa approssimativa di € 2.000,00.

L'autorimessa, indivisa, nell'intero ha una superficie di circa 177 mq, al netto della superficie occupata dal vano scala che collega internamente l'autorimessa agli appartamenti ai piani fuori terra e comprensiva della superficie del locale caldaie che è ricavato al suo interno. La consistenza dell'autorimessa e la sua configurazione planimetrica consentono di ricavare un autonomo posto auto a servizio di ognuno degli appartamenti con il locale tecnico e gli spazi di manovra in comune.

Il lotto è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vittoria, foglio 88:

- particella 428, sub. 7, Cat F/5 (appartamento non censito in catasto);
- particella 428, sub. 2, Cat C/6 – Consistenza 155 mq – Via XX Settembre n. 258, piano S1, R.C. euro 288,18 (autorimessa);

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE

Come attestato dal Perito Estimatore il fabbricato in cui sono compenetrati gli immobili è stato costruito in assenza di valido titolo abilitativo e che per esso è stata presentata richiesta di Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/1985 in data 30/09/1986 prot. 46842/86. Dall'esame degli elaborati a corredo della suddetta istanza si è verificato che il fabbricato oggetto di condono era costituito da un piano seminterrato adibito a garage e due appartamenti ai piani

rialzato e primo mentre il secondo piano consisteva in un lastrico solare sul quale insisteva solo il torrino scala e un vano lavanderia della superficie di circa 18 mq. Pertanto si può concludere che tutta l'unità immobiliare al secondo piano è stata costruita in sopraelevazione in epoca successiva alla richiesta di concessione in sanatoria; per tale sopraelevazione non risulta peraltro alcuna richiesta di condono. In data 28/07/2006 l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria con nota prot. 37762 richiedeva alla ditta proprietaria documentazione integrativa. Poiché la ditta non provvedeva a integrare la documentazione richiesta, l'Ufficio Tecnico del Comune di Vittoria, con nota del 23/07/2008 prot. 35316, comunicava il parere contrario e l'improcedibilità della pratica. Con successiva nota l'Ufficio Tecnico comunicava alla ditta proprietaria la volontà dell'amministrazione comunale di procedere al riesame della domanda al fine di valutare la possibilità di rivedere il provvedimento di rigetto e concludere con la definizione positiva della pratica; nella stessa nota veniva inoltre comunicato l'importo degli oneri concessori e richiesta ulteriore documentazione integrativa. Tuttavia non risulta agli atti alcun riscontro da parte della ditta proprietaria alla sopra citata richiesta. Alla luce di quanto sopra esposto si può quindi affermare che la sanatoria degli immobili ai piani seminterrato, rialzato e primo è improcedibile a causa della presenza dell'unità immobiliare al secondo piano realizzata in epoca successiva e per la quale non risultano presentate ulteriori pratiche di condono e per la mancata ottemperanza alle richieste di integrazioni documentali. Pertanto, nelle attuali condizioni, la pratica di sanatoria degli immobili è improcedibile e gli immobili costituenti il compendio sono insanabili.

Per quanto attiene la regolarità catastale, poiché l'appartamento non è accatastato, prima del suo trasferimento occorrerà presentare una pratica catastale di Docfa; il costo necessario per competenze e spese può essere stimato in 650 €.

Di tale insanabilità e irregolarità catastale si è tenuto conto nella determinazione del prezzo di stima.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima a firma dell'ing. Vincenzo Agosta, alla quale si rimanda.

* * *

Prezzo base lotto TRE: € 45.957,00. Offerta minima: € 34.468,00, pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno il 10% del prezzo offerto. Rilancio minimo di gara: € 1.000,00. Si precisa che

in fase di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Disponibilità del lotto: l'immobile è occupato dal figlio dei debitori esecutati.

La vendita del lotto si terrà il giorno 5 novembre 2026 alle ore 17:00 e comunque non prima della conclusione delle operazioni di vendita relative ai lotti 1 e 2.

* * *

L'udienza per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, che gestirà le operazioni di vendita tramite la piattaforma www.astetelematiche.it collegandosi dal proprio studio, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

- gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni);
- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- la vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base come sopra determinato ed eventualmente ridotto salvo vendita della quota ex art. 600 c.p.c.;
- le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali;
- il professionista delegato è autorizzato ad operare sul conto corrente intestato alla procedura al fine di procedere alla restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non aggiudicatari;
- tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per l'udienza dovranno essere formulate telematicamente, o anche tramite presentazione della busta cartacea nel caso di vendita sincrona mista, le offerte di acquisto; **qualora la data di presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le stesse dovranno essere effettuate entro le ore 13,00 del giorno immediatamente precedente.**

TRASMISSIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

In merito alla sottoscrizione e trasmissione dell'offerta in modalità telematica si precisa che in via alternativa, l'offerta: a) deve essere sottoscritta con firma digitale di titolarità dell'offerente e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata; oppure b) deve essere direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di titolarità dell'offerente ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:

l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015);

- l'offerta ed i relativi documenti allegati deve essere inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che: a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta può essere formulata, tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita www.astetelematiche.it, ovvero, nel caso di vendita sincrona mista, anche attraverso deposito di busta chiusa presso lo studio del professionista delegato nella quale sono annotati, a cura del ricevente, le generalità di chi provvede al deposito.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE L'OFFERTA

L'offerta può essere formulata, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, personalmente, a norma dell'art. 571, co. 4, c.p.c. ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c..

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta d'acquisto, contenuta all'interno della busta (cartacea o telematica), è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni e dovrà riportare:

1. i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, fermo restando, in caso di aggiudicazione della vendita da parte del coniuge partecipante, l'obbligatorietà per il coniuge escluso di presenziare all'udienza per l'aggiudicazione definitiva e fatta salva l'esibizione, al professionista delegato, dell'originale dell'anzidetta dichiarazione. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta da

almeno uno dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. L'offerente dovrà dichiarare residenza o eleggere domicilio nel Comune di Ragusa ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

2. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
3. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
4. il numero o altro dato identificativo del lotto;
5. la descrizione del bene per il quale l'offerta è proposta;
6. l'indicazione del referente della procedura;
7. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
8. il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
9. l'importo versato a titolo di cauzione e di bollo;
10. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
11. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (in caso di offerta con modalità telematica);
12. nel caso di offerta analogica, un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla **“Proc. Esecutiva n. 236/2024 R.G.E.”**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto in caso di deposito di offerta cartacea (tale modalità di versamento della cauzione sarà consentita esclusivamente nella ipotesi di vendita sincrona mista); si precisa che nella vendita sincrona mista è altresì possibile depositare l'offerta con modalità telematica);
13. l'offerente telematico dovrà indicare l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere

l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

14. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- la dichiarazione sottoscritta dell'atto notorio (ad esempio l'aggiudicatario dichiara di poter fruire delle agevolazioni fiscali prima casa), copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di

procedura civile.

Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

DEPOSITO DELLA CAUZIONE NECESSARIA PER PARTECIPARE ALLA VENDITA

L'offerente telematico dovrà versare, a titolo di cauzione una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto esclusivamente tramite bonifico bancario sul seguente conto corrente bancario avente le seguenti coordinate IBAN IT68Q0623084481000015389354 - intestato alla procedura; la cauzione sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto. In caso di offerta telematica, il bonifico, con causale **“Proc. Esecutiva n. 236/2024 R.G.E. versamento cauzione”**, dovrà essere effettuato in modo tale che le somme siano presenti sul conto della procedura (valuta beneficiario effettiva) entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. In caso di offerta telematica l'offerente deve procedere altresì al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica”, sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio “Pagamento di bolli digitali”.

L'offerente analogico che si avvale delle modalità tradizionali di presentazione dell'offerta (nel caso di vendita sincrona mista) dovrà versare, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al

dieci per cento (10%) del prezzo offerto tramite un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla “**Proc. Esecutiva n. 236/2024 R.G.E.**”, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell’acquisto.

ULTERIORI CASI DI ESCLUSIONE SALVO QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE

Salvo quanto disposto dalla legge e quanto sopra già indicato, l’offerta di acquisto non è efficace se perviene da persona non legittimata, oltre il termine stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d’asta o se l’offerente non presta cauzione nella misura indicata.

SVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ALL’UDIENZA DI VENDITA.

All’udienza sopra fissata saranno aperte le buste telematiche e cartacee alla presenza degli offerenti che parteciperanno personalmente o tramite l’area riservata del sito del gestore della vendita (www.astetelematiche.it), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta, e si procederà al loro esame.

DEPOSITO DI UNA SOLA OFFERTA ED ASSEGNAZIONE AL CREDITORE

In caso di unica offerta: se l’offerta è pari o superiore al 75% del prezzo base d’asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all’unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell’art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d’asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c..

DEPOSITO DI PIÙ OFFERTE NEL CASO DI VENDITA SINCRONA MISTA

In caso di pluralità di offerte, per l’ipotesi di **vendita sincrona mista**: si procederà, IN OGNI CASO E SENZA PREVENTIVA INTERROGAZIONE DEGLI OFFERENTI IN ORDINE ALLA LORO VOLONTÀ DI PARTECIPARE, alla gara sull’offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e non vi siano rilanci durante la gara telematica, l’immobile sarà aggiudicato all’offerente che avrà versato la cauzione più alta; a parità altresì di cauzione prestata, l’immobile sarà aggiudicato all’offerente che avrà indicato il minor termine per il versamento del prezzo; a parità

altresì di termine per il versamento del prezzo, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà presentato la propria offerta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c.; in caso di assenza degli offerenti si procederà comunque all'analisi delle offerte ed all'aggiudicazione secondo le regole espone, in quanto compatibili.

IMPORTI MINIMI DEI RILANCI PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI VENDITA

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a: euro 250,00 per immobili stimati fino ad euro 13.000,00; euro 500,00 per immobili stimati da euro 13.000,01 ad euro 26.000,00; euro 1.000,00 per immobili stimati da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00; euro 1.300,00 per immobili stimati da euro 52.000,01 ad euro 80.000,00; euro 1.500,00 per immobili stimati da euro 80.000,01 ad euro 100.000,00; euro 2.000,00 per immobili stimati da euro 100.000,01 ad euro 130.000,00; euro 2.500,00 per immobili stimati da euro 130.000,01 ad euro 160.000,00; euro 3.000,00 per immobili stimati da euro 160.000,01 ad euro 200.000,00; euro 4.000,00 per immobili stimati da euro 200.000,01 ad euro 260.000,00; euro 5.000,00 per immobili stimati oltre euro 260.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: PAGAMENTO DELLE SPESE E TERMINE ENTRO CUI VERSARE IL SALDO PREZZO.

L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento (che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione), detratto l'importo per cauzione già versato; il termine perentorio (DUNQUE ASSOLUTAMENTE NON PROROGABILE) per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine sottoposto a sospensione feriale); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della

vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

INFORMAZIONI PER I POTENZIALI OFFERENTI

Per i potenziali offerenti, oltre alla possibilità di contattare il professionista delegato (N.B. le visite dell'immobile devono essere prenotate tramite portale delle vendite pubbliche), sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica, tramite:

- lo Sportello Informativo del Gestore della Vendita Telematica presso il Tribunale di Ragusa, aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- l'apposito Help desk dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, al numero: Aste Giudiziarie 0586.20141 e Astalegale.net 848.780.013;
- E-mail all'indirizzo assistenza@astetelematiche.it (Astegiudiziarie Inlinea);
- E-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net (Astalegale.net).

Inoltre, presso il Tribunale di Ragusa, sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della vendita telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione delle informazioni necessarie e nel caricamento della documentazione prevista per partecipare alla vendita telematica.

Per ulteriori informazioni:

- siti internet: www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it, www.astegiudiziare.it, www.casa.it, www.idealista.it, www.bakeca.it, www.astalegale.net, www.astemobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, www.immobiliare.it, ove sono pubblicati e disponibili l'ordinanza di delega, la relazione di stima dell'esperto (comprensiva di fotografie e planimetrie), nonché il presente avviso;
- professionista delegato con studio in Modica (RG), Piazza Corrado Rizzone n. 11, tel. 0932752884 – Cell. 3383065177.

Modica, 16/07/2026

Il professionista delegato

Avv. Giuseppe Iozzia